



Città di Montecchio Maggiore
- Provincia di Vicenza -

**AVVISO PUBBLICO PER ACQUISIZIONE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE CON
CONTESTUALE ACQUISIZIONE DI OFFERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI
SUOLO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI ALCUNE INFRASTRUTTURE
DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI IN ALCUNE AREE COMUNALI APERTE AL
PUBBLICO.**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CAPITOLO I NORME GENERALI

1. Oggetto della concessione

L'avviso di manifestazione di interesse è finalizzato a individuare l'operatore economico del settore con cui sottoscrivere un contratto di concessione di aree di proprietà comunale per la realizzazione, a propria cura e spese degli operatori economici interessati, di alcune infrastrutture di ricarica (di seguito denominate IdR) dei veicoli elettrici in alcune aree comunali aperte al pubblico mediante la fornitura, l'installazione, la manutenzione e la gestione, su suolo pubblico di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici o ibridi plug-in. Le aree a parcheggio pubblico dove ubicare le IdR sono state individuate dall'Amministrazione comunale e indicate anche nella planimetria (Allegato A):

- Parcheggio Piazza S. Paolo
- Parcheggio Piazza Carli
- Parcheggio Via dei Trozi
- Parcheggio Viale Vittoria (nei pressi della Galleria espositiva)
- Parcheggio Via degli Alberi (parcheggio Polisportivo Comunale "G. Cosaro")
- Parcheggio Via Bruschi (parcheggio impianto natatorio)
- Parcheggio Piazzale Collodi
- Parcheggio Piazzale Don Milani
- Parcheggio Largo Boschetti (**facoltativa**)

L'energia utilizzata dal Concessionario dovrà essere interamente **energia verde al 100% certificata di provenienza esclusivamente da fonti rinnovabili.**

2. Descrizione della concessione

Per le finalità di cui all'articolo 1, il Concessionario deve assicurare le seguenti prestazioni:

- a. fornitura e installazione a regola d'arte, previa acquisizione delle prescritte autorizzazioni, delle IdR (colonnine), complete degli accessori (a titolo di esempio: armadio di ricovero del contatore, armadio contenente le protezioni elettriche, cavi elettrici, quadri elettrici e di protezione) e della strumentazione (a titolo di esempio: sistema operativo, contatore) necessari per rendere funzionante i punti di ricarica e consentire il pagamento del corrispettivo da parte degli utenti. L'installazione delle colonnine comprende ogni lavorazione (a titolo di esempio: scavi, fondazione in conglomerato cementizio, posa cavidotti, ripristini), operazione (a titolo di esempio: elettrificazione dell'intero sistema, posa contatore comprensiva di tutti gli oneri annessi, collegamento della colonnina al quadro delle protezioni e del contatore) e attività (a titolo di esempio: collaudo, contratto di fornitura) necessaria per rendere funzionante i punti di ricarica;
- b. manutenzione ordinaria e straordinaria delle IdR. La manutenzione consiste nell'insieme delle azioni che hanno lo scopo di ripristinare il sistema allo stato di buon funzionamento precedente l'insorgere di un problema di qualsiasi natura (a titolo di esempio: strutturale, elettrico, danneggiamento) senza modificare o migliorare le funzioni svolte dai punti di ricarica;
- c. gestione delle IdR:
 - l'approvvigionamento, mediante specifico contratto, di energia elettrica verde al 100% certificata di provenienza esclusivamente da fonti rinnovabili; gestione di tutti i rapporti con il fornitore, ivi inclusi l'instestazione del contratto e il pagamento degli oneri derivanti dai consumi elettrici. Il Concessionario deve produrre annualmente al Comune idonea documentazione attestante quanto sopra per l'intero consumo delle IdR;
 - la gestione informatizzata delle operazioni di ricarica (interfacciamento dell'utente con le IdR per la gestione delle operazioni del veicolo e degli altri servizi);
 - la gestione informatizzata del sistema di pagamento della ricarica effettuata da parte dell'utente.Per tutta la durata del contratto il Comune deve accesso ai dati e alle informazioni relativi alle ricariche effettuate, alla tipologia di veicolo ricaricato e ai consumi di energia elettrica.
- d. le infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici (IdR) dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - Avere una conformazione geometrica rettangolare a sviluppo verticale (forma a colonnina);

- tipologia ricarica accelerata “Quick Charging” come definito dal PNire - Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad Energia Elettrica, approvato con DCPM del 26 settembre 2014;
- Essere conformi alla normativa CEI EN 61851 – 1;
- Modo di ricarica conforme al **Modo 3** della normativa CEI EN 61851-1 con sistema di sicurezza PWM aventi le seguenti dotazioni minime:
 - n. 2 prese a incasso conformi al **Tipo 2** della normativa CEI EN 62196-2 tipo “Mennekes” a sette connettori in corrente alternata (CA) trifase, con potenza ciascuna di 22 kW a 32 Ampère e 400 Volt di tensione;
 - regolazione della corrente di ricarica elettronicamente attraverso un segnale pilota continuo di fine tuning (ottimizzazione);
- Garantire la ricarica contemporanea di due veicoli;
- Essere dotate di un display in grado di fungere da interfaccia utente per supportare il cliente nella procedura di ricarica;
- Essere dotate di apposito led colorato o indicatore facilmente visibile che segnali lo stato di funzionamento del dispositivo di ricarica: libero (assenza di veicolo o veicolo connesso con ricarica terminata), in carica, in avaria;
- Avere accesso alla procedura di ricarica tramite carta RFID;
- Consentire la ricarica anche agli utilizzatori "occasionalisti" privi di tessere o non registrati ad alcun servizio;
- Consentire la comunicazione tramite sistemi GPRS/UMTS (o analoghi per funzionalità) con il centro di controllo;
- Consentire il controllo remoto del processo di ricarica;
- Registrare e trasmettere i dati relativi alla ricarica effettuata;
- Per ogni infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici dovranno essere previsti n. 2 stalli di sosta riservati per le operazioni di ricarica;
- Fornitura interamente di energia verde al 100% certificata di provenienza esclusivamente da fonti rinnovabili.

Le caratteristiche elencate sono da considerarsi come requisiti minimi per le IdR che si prevedono di installare.

I valori di potenza elettrica sono da intendersi relativi ad ogni singolo terminale, quindi una colonnina con più connettori o prese dovrà garantire la ricarica simultanea di più veicoli fornendo ad ognuno la potenza nominale della presa.

L'infrastruttura dovrà essere implementata garantendo i requisiti di cui al D.Lgs. 257 del 16/12/2016 “Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22/10/2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi” così come integrati dal presente avviso di manifestazione d'interesse.

e. Segnaletica

La presenza e l'operatività delle IdR dovrà essere segnalata con non meno di 2 cartelli verticali, posizionati sul territorio comunale, il cui formato, contenuto e posizionamento dovranno essere concordati con l'Amministrazione comunale.

La segnaletica orizzontale e verticale da realizzare in corrispondenza delle aree di ricarica dovrà essere approvata dall'Amministrazione comunale. Non sarà consentita l'installazione di pannelli a scopo pubblicitario mentre verrà consentito l'uso di grafiche mirate a fornire informazioni legate all'utilizzo del servizio di ricarica.

f. Regolamentazione della sosta nelle aree di ricarica

Le modalità di regolamentazione della sosta sugli stalli riservati alla ricarica verranno concordate tra il Concessionario e l'Amministrazione comunale, in modo tale da consentire l'utilizzo delle stesse da parte dei soli veicoli in ricarica e per il solo tempo necessario alle operazioni di ricarica, evitando che i veicoli prolunghino la sosta a rifornimento ultimato.

g. Tempi di attivazione delle IdR

L'ultimazione dei lavori di realizzazione, il collaudo e l'effettiva attivazione delle IdR dovranno avvenire entro 2 (due) mesi dal rilascio di tutte le necessarie autorizzazioni e comunque entro il tempo massimo di

120 giorni, o altro termine minore proposto in sede di gara dal Concessionario, naturali e consecutivi dalla firma dell'atto di Concessione.

h. Manutenzione e interventi di ripristino

Il Concessionario dovrà garantire, per tutto il periodo contrattuale, una corretta manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti costituenti le IdR.

Sarà inoltre onere del Concessionario effettuare tutte le verifiche elettriche necessarie al mantenimento in sicurezza ed efficienza delle IdR. In particolare avrà l'onere di far eseguire le dichiarazioni e le verifiche periodiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462 s.m.i. «Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.».

Il Concessionario dovrà inoltre:

- intervenire tempestivamente, e comunque entro 48 ore dalla segnalazione di malfunzionamento, per ripristinare la piena funzionalità delle stazioni in caso di guasto o disservizio delle IdR.
- provvedere all'esecuzione di tutti i lavori di ripristino e di tutti gli interventi di adeguamento dell'area di sosta dedicata, necessari per l'installazione dell'IdR;
- provvedere alla realizzazione e manutenzione di opportuna segnaletica verticale ed orizzontale;
- provvedere a tutte le attività di collaudo;
- rimuovere le IdR e ripristinare lo stato dei luoghi nel caso in cui riceva richiesta scritta dal Comune di Montecchio Maggiore qualora subentrati un fatto nuovo e imprevedibile, imposto da legge o regolamento;

Compete inoltre al Concessionario il ripristino della piena funzionalità in caso di danneggiamento delle IdR dovuto a fenomeni atmosferici, atti vandalici o collisione di veicoli.

i. Funzionamento delle IdR

Le IdR devono essere operative e aperte al pubblico 24 ore al giorno, per 7 giorni su 7.

In caso di guasto a qualsivoglia evento dovuto, le IdR non possono rimanere inoperative per più di 48 ore, fatti salvi eventi straordinari che possono comportare interventi prolungati. In questo caso, il Concessionario dovrà segnalare all'Amministrazione comunale, oltre agli utenti, il disservizio e la tempistica richiesta.

Il Concessionario è obbligato a lasciare gli stalli di sosta liberi da veicoli in sosta durante i periodi nei quali le aree pubbliche delle IdR sono occupate da manifestazioni organizzate o patrocinate dal Comune di Montecchio Maggiore;

Inoltre, il Concessionario dovrà adeguare tutta la strumentazione delle IdR agli obblighi normativi, nonché all'evoluzione degli standard tecnologici del settore rendendola competitiva nel mercato nel caso in cui dovesse essere ritenuta tecnicamente obsoleta;

j. Tariffe

L'Amministrazione comunale non percepirà alcun provento della vendita dell'energia effettuata tramite le infrastrutture installate che sarà percepito interamente dal gestore delle stesse, il quale potrà determinare autonomamente la tariffa di vendita dell'energia nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Il Concessionario può effettuare, a propria cura e spese, campagne promozionali o praticare tariffe agevolate per categorie di utenti.

k. Sistema di pagamento

L'utente, sia pubblico che privato, deve poter accedere all'infrastruttura di ricarica attraverso una delle seguenti modalità di pagamento:

- tramite internet o per mezzo di applicazioni App che siano compatibili con i principali sistemi operativi per smartphone/tablet (a puro titolo di esempio Android, Microsoft, iOS.). Tale sistema, a seguito dell'accoppiamento della carta di credito/prepagate all'utente nella fase di registrazione, deve consentire il pagamento istantaneo della ricarica;
- tramite tessere contactless, prepagate, smartcard, rilasciate dal gestore della stazione di ricarica previa richiesta da parte degli utenti e ricaricabili con supporti informatici o presso il gestore o presso strutture/esercenti presenti sul territorio comunale.

Deve essere consentita la ricarica anche agli utilizzatori "occasionalmente" privi di tessere o non registrati ad alcun servizio.

l. Gestione delle operazioni di ricarica (interfacciamento dell'utente con le IdR per la gestione delle operazioni del veicolo e degli altri servizi)

Sarà onere del Concessionario garantire, attraverso l'installazione di specifici software, un facile ed efficiente interfacciamento dell'utente con le IdR per la gestione delle operazioni del veicolo e degli altri servizi. Tale interfacciamento dovrà avvenire sia attraverso display LCD retroilluminato sia tramite internet (App), e dovrà in particolare:

- essere supportato da un'interfaccia grafica semplice;
- garantire la lettura delle smart card contactless per l'identificazione dell'utente;
- assicurare l'abilitazione all'utilizzo della colonnina di ricarica a tutti gli utenti provvisti di carte EMV (attraverso App) e delle smart card contactless;
- assicurare la possibilità di segnalazione di eventuali mal funzionamenti della stazione di ricarica;
- prevedere la possibilità di aggiornamento per l'implementazione di eventuali ulteriori funzionalità.

m. Gestione dell'intero sistema di ricarica attraverso specifico software

Il sistema di gestione della ricarica dovrà consentire:

- di assicurare la conoscenza in tempo reale della disponibilità delle colonnine in ogni stazione e di quelle in uso;
- la diagnostica delle stazioni;
- l'estrapolazione di dati per la realizzazione di statistiche circa l'utilizzo dei servizi erogati (a titolo di esempio numero ricariche, tempi di ricarica e consumi) e garantire l'accesso ai dati ai responsabili dell'Amministrazione comunale;
- la possibilità di aggiornamento per l'implementazione di eventuali ulteriori funzionalità.

Il sistema dovrà inoltre disporre di funzioni che permettano di estrarre i dati raccolti dalla banca dati, in modo da renderli accessibili alla piattaforma Unica Nazionale (PUN) gestita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevista nell'ambito del Piano Nazionale delle Infrastrutture delle Reti di ricarica elettriche (PNIRE).

La comunicazione tra il veicolo (caricabatteria a bordo auto) e l'infrastruttura di ricarica deve essere realizzata su un circuito PWM (PulseWithModulation) secondo la normativa CEI EN 61851.

Il Concessionario deve trasmettere semestralmente al Comune i dati delle ricariche ed alle piattaforme nazionali come previsto dal PNIRE;

Il Concessionario deve prevedere tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire un'efficace connessione del sistema di ricarica alla Piattaforma Unica Nazionale (PUN) in conformità al punto 9 del PNIRE, (Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica), in particolare il gestore dovrà trasmettere le seguenti informazioni minime:

- localizzazione dell'infrastruttura di ricarica (indirizzo e coordinate);
- tecnologia utilizzata (tipologia di presa/e, potenza massima di ciascuna presa, tipo di corrente);
- potenza erogata (ammesse solo: quick, fast);
- tecnologia utilizzata per l'accesso alla ricarica (card proprietaria, carta di credito, altro);
- disponibilità accesso (24h/24, altro);
- identificativo infrastruttura;
- foto della localizzazione dell'infrastruttura;
- costi del servizio;
- stato del punto di ricarica (occupato, libero, fuori servizio, in manutenzione, ecc.);
- proprietario dell'infrastruttura (nome, indirizzo email, web, riferimento telefonico eventuale call center).

n. Ulteriori IdR

Il Comune, nel periodo contrattuale, potrà chiedere al Concessionario la realizzazione e gestione di ulteriori IdR, definendo congiuntamente le modalità operative ed economiche e individuandone le aree o gli ambiti di realizzazione.

Il Concessionario potrà realizzare e gestire, nel periodo contrattuale e a sua totale cura e spese, altre IdR, alle stesse condizioni, nulla escluso o eccettuato, previste da questo capitolato. Spetta al Comune, in questo caso, individuare le aree o gli ambiti urbanistici di localizzazione degli impianti.

o. Durata della Concessione

La durata della concessione, finalizzata all'oggetto del presente avviso, è pari alla durata indicata dal Concessionario nella propria offerta di proposta tecnica con un **massimo di anni 10 (dieci)** a decorrere dalla data di stipula dell'atto di Concessione e la non esclusività del servizio.

Al termine della concessione gli impianti, le attrezzature e i dispositivi anche informatici costituenti le IdR dovranno essere rimossi a cura e spese del Concessionario e resteranno nella piena proprietà e disponibilità dello stesso.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere al rinnovo della Concessione per una durata massima pari a quella iniziale, qualora ne ricorrano i presupposti di legge e secondo le modalità e le condizioni che saranno previsti dalla normativa al momento vigente.

Alla scadenza, il Concessionario è tuttavia tenuto alla prosecuzione degli obblighi, agli stessi patti e condizioni e nei limiti delle prestazioni richieste, per il tempo necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo Concessionario.

Al termine della concessione il Concessionario dovrà eseguire, a suo totale carico e senza diritto a rimborso di spesa alcuna, i lavori occorrenti per la rimozione delle opere insistenti sul suolo pubblico e per il ripristino dei luoghi anteriore alla concessione stessa ed alla puntuale restituzione al Comune degli spazi concessionati;

CAPITOLO II OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

3. Garanzia

Il Concessionario deve costituire un'apposita garanzia a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento di quanto previsto nell'atto di concessione, a scelta dell'aggiudicatario sotto forma di cauzione o di garanzia fideiussoria, da mantenere in vigore per tutta la durata della concessione, **pari a € 50.000,00**. La garanzia dovrà prevedere espressamente le seguenti condizioni:

- a) pagamento a semplice richiesta e senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta scritta dell'Amministrazione, senza che sia necessaria la costituzione in mora da parte di quest'ultima;
- b) rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del c.c.;
- c) l'eventuale mancato pagamento dei premi non sia opponibile all'Amministrazione garantita;
- d) rinuncia ad eccepire il decorso dei termini di cui all'art. 1957 del c.c.

La garanzia dovrà garantire per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti, nonché della rimozione degli impianti e del ripristino dello stato dei luoghi al termine della concessione. La garanzia dovrà essere reintegrata, pena la revoca della concessione, qualora durante il periodo di validità della concessione medesima, l'Amministrazione comunale abbia dovuto valersene, in tutto o in parte. La restituzione di tutto o parte della garanzia viene disposta al termine della concessione, dopo aver verificato la messa in pristino del suolo comunale in caso di manomissioni e la mancanza di danni alle proprietà comunali.

4. Domicilio e responsabilità

Il Concessionario sarà sempre considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l'Amministrazione comunale e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà e alle persone, siano o meno addette all'appalto, in dipendenza degli obblighi derivanti dalla Concessione.

Il Concessionario autorizza la stazione appaltante a inviare ogni comunicazione relativa all'appalto a un indirizzo di posta elettronica certificata [PEC].

5. Osservanza delle leggi e dei regolamenti

È fatto obbligo al Concessionario di osservare e far osservare al proprio personale, costantemente, tutte le leggi, i regolamenti, le ordinanze, emanate ed emanande, che abbiano attinenza con la Concessione.

Sono altresì in capo al Concessionario eventuali imposte dovute in base sia alle normative riguardanti la materia, vigenti ed emanande nel corso del periodo di durata della concessione, sia a quanto previsto dalla vigente regolamentazione del Comune.

Il Concessionario dovrà inoltre farsi carico di ogni onere fiscale derivante dalla gestione del servizio oltre che delle spese relative, rispondendo in proprio di eventuali omissioni.

Il Concessionario, ove il Comune lo richieda, dovrà dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni predette.

6. Autorizzazioni, licenze e permessi

Il Concessionario deve dotarsi, a propria cura e spese, di ogni autorizzazione, licenza, nulla osta o parere che la normativa attuale o emananda nel corso della concessione richiede per la realizzazione, l'attivazione e l'esercizio delle IdR. In particolare deve:

- individuare l'esatta posizione delle aree dedicate all'installazione delle IdR dei veicoli elettrici ed ibridi plug-in nelle aree a parcheggio già individuate dall'Amministrazione;
- predisporre e presentare per l'autorizzazione una progettazione esecutiva per la realizzazione delle aree attrezzate composte dall'IdR e dagli stalli riservati ai veicoli durante l'erogazione del servizio in base a quanto previsto dal presente capitolato, dall'avviso di manifestazione di interesse, dagli atti dell'Amministrazione e dagli strumenti di programmazione vigenti, che dovrà essere eventualmente adeguata in base alle richieste dell'Amministrazione;
- rispettare nella realizzazione delle IdR quanto previsto dalla L. 134/2012 e s.m.i., in particolare con riferimento alle prese e ai metodi di ricarica;
- concordare con l'Amministrazione comunale l'aspetto e il posizionamento di eventuali armadi stabili, cabine o altri manufatti da collocare su suolo pubblico per la realizzazione delle IdR;
- provvedere a proprie spese all'installazione di contatori di energia elettrica dedicati al collegamento delle IdR con la rete elettrica di distribuzione locale; i contatori dedicati devono essere intestati al proponente con relativo pagamento dell'utenza.

CAPITOLO III RAPPORTI FRA CONCESSIONARIO E AMMINISTRAZIONE

7. Vigilanza e controlli

Il Concessionario è tenuto a fornire agli incaricati del Comune la propria incondizionata collaborazione, consentendo, in ogni momento, che il personale preposto alla Concessione fornisca ogni chiarimento, notizia o documentazione che gli venisse richiesta in merito al contratto assunto.

8. Garanzie e responsabilità - Polizza assicurativa

Il Concessionario è tenuto a stipulare idoneo contratto di assicurazione della Responsabilità Civile per danni a terzi (RCT) e ad eventuali prestatori d'opera (RCO), derivanti dall'approntamento delle aree, delle strutture, delle attrezzature ed ogni altro bene, funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto della concessione, dall'esercizio delle attività oggetto della concessione, con massimale non inferiore a € 3.000.000 (tre milioni) per sinistro. Il Concessionario manleva fin d'ora il Comune e i rispettivi amministratori, dipendenti e collaboratori, da qualsiasi richiesta o pretesa risarcitoria da chiunque avanzata nei loro confronti in relazione ad eventuali danni che possano derivare dall'esercizio delle attività oggetto della concessione.

Costituisce onere a carico del Concessionario il risarcimento degli importi dei danni, o parte di essi, che non risultino risarcibili in relazione ad eventuali delimitazioni o insufficienze della prescritta assicurazione ovvero alla pattuizione di scoperti e/o franchigie nell'ambito del contratto assicurativo, la cui stipula non esonera il Concessionario stesso dalle responsabilità che, a termini del codice civile, incombono su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto dalla sopra richiamata copertura assicurativa. Il Concessionario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti del Comune relativamente alla gestione della Concessione resa con il proprio personale impiegato ed è responsabile dei danni a chiunque causati, personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento delle prestazioni assunte o a cause a esso connesse. Sono da ritenersi a carico del Concessionario gli oneri e i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento della concessione affidata.

Il Concessionario è tenuto, entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'atto di Concessione, a pena di risoluzione dello stesso, a stipulare la suddetta polizza a copertura dei danni che potrebbero derivare alle cose, al personale, agli utenti o a terzi nell'espletamento della Concessione affidata. È ammessa, in sostituzione, la presentazione di polizze assicurative in corso di validità, debitamente integrate con specifica appendice di inclusione dei rischi derivanti dall'esecuzione delle prestazioni previste da questo capitolato. In caso di aggiudicazione del presente appalto a un R.T.I. o a un consorzio, viene ammessa la stipula di contratti di assicurazione (R.C.T. e R.C.O.) che prevedano quale contraente il Concessionario mandatario o il consorzio, che agirà per sé e per conto delle imprese mandanti.

Le polizze dovranno specificare che tra le persone si intendono compresi gli utenti e i terzi.

Le polizze dovranno coprire l'intero periodo della Concessione.

Il Concessionario si impegna a presentare al Comune copia delle polizze, e a presentare, a ogni scadenza annuale delle stesse, la dichiarazione da parte della compagnia assicurativa circa il regolare pagamento del premio.

Il Comune è manlevato da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi nell'espletamento delle prestazioni oggetto di questo capitolato.

Il Concessionario solleva il Comune da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso. Le spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno rimborsate dal Concessionario.

Il Concessionario non potrà pretendere dal Comune, sotto qualsiasi forma, rimborsi o danni per la chiusura temporanea al transito dell'area sulla quale insiste la stazione di ricarica disposta dal Comune per la realizzazione di lavori, eventi o per ragioni di ordine pubblico.

9. Penalità

Ove siano accertati fatti, comportamenti od omissioni che costituiscano violazione del presente capitolato o di norme o di regolamenti che possano condurre a disservizio delle IdR, il Comune contesterà gli addebiti prefissando un termine massimo di 5 giorni per eventuali giustificazioni.

Qualora il Concessionario non provveda ovvero le giustificazioni non risultino sufficientemente valide, il responsabile, valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni eventualmente presentate dal Concessionario, può irrogare con atto motivato una penalità.

Il pagamento delle penalità non libera il Concessionario dalla eventuale responsabilità per ulteriori danni causati.

Gli importi addebitati a titolo di penale o di risarcimento danni saranno recuperati mediante rivalsa sulla garanzia.

La stazione appaltante può comminare sanzioni pecuniarie per le seguenti infrazioni:

- ritardo nell'attivazione delle IdR oltre il termine offerto con la proposta tecnica e riportato nell'atto di Concessione: € 500,00 per ogni mese di ritardo e per ogni IdR;
- mancato rispetto dell'utilizzo di energia verde al 100% certificata di provenienza esclusivamente da fonti rinnovabili: € 100,00 per ogni mese e per singola IdR oggetto dell'erogazione non conforme;

CAPITOLO IV PERSONALE

10. Personale

Tutte le spese di personale sono a completo carico del Concessionario e i rapporti tra le due parti dovranno essere conformi ai contratti di lavoro vigenti.

Resta comunque inteso che l'operato del personale sarà totalmente responsabile il Concessionario.

11. Infortuni, danni e responsabilità

Il Concessionario risponde direttamente dei danni alle persone e alle cose, qualunque ne sia la causa o la natura, derivanti dalla propria attività, restando inteso che rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni arrecati, senza diritto a compenso alcuno, sollevando il Comune da ogni responsabilità civile e penale.

12. Osservanza delle norme di C.C.N.L., previdenziali e assistenziali

Il Concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro nonché nelle leggi e nei regolamenti in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, prevenzione infortuni, tutela dei lavoratori, igiene del lavoro e, in generale, di tutte le norme in materia di personale vigenti o che saranno emanate nel corso dell'appalto, restando fin d'ora il Comune esonerato da ogni responsabilità al riguardo.

Il Concessionario è pertanto obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti soci, condizioni contrattuali e retributive, derivanti dall'applicazione integrale del CCNL sottoscritto dalle parti più rappresentative a livello nazionale, corrispondente ai profili degli operatori impiegati, compresi eventuali integrativi territoriali, come da tabelle emanate dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale, o, in loro assenza, sottoscritte dalle Organizzazioni Sindacali e Datoriali firmatarie dello stesso.

I suddetti obblighi vincolano il Concessionario anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione del Concessionario stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Il Concessionario affidatario è responsabile in solido, nei confronti del Comune, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

13. Norme per la gestione delle problematiche inerenti la sicurezza del lavoro

Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle norme previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro». Il Concessionario dovrà ottemperare alle norme sulla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di indumenti e mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle prestazioni affidate.

Il Concessionario dovrà comunicare, al momento della stipula della Concessione, il nominativo del responsabile aziendale del Servizio di prevenzione e protezione.

Il Comune provvederà alla verifica dell'idoneità tecnico professionale del Concessionario, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a) del citato testo unico.

Ove specificatamente previsto, verrà predisposto il documento di valutazione dei rischi da interferenza.

CAPITOLO V NORME RELATIVE AL CONTRATTO

14. Forma del contratto e spese contrattuali

Il contratto verrà stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica sotto forma di scrittura privata secondo le norme vigenti.

Le spese di registro, i diritti e ogni altra spesa accessoria sono a carico del Concessionario,

Il soggetto che sottoscriverà l'atto di Concessione dovrà essere munito di firma digitale.

Sono a carico del Concessionario tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per tutta la durata della Concessione.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

15. Canone di concessione e occupazione di suolo pubblico

Il canone annuo a carico del Concessionario è pari a zero. Visto l'obbligo della fornitura di energia verde al 100% certificata di provenienza esclusivamente da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 57, comma 9, della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (Decreto Semplificazioni), è prevista l'esenzione del canone di occupazione di suolo pubblico e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche per le IdR oggetto del presente capitolato. Il Comune mette a disposizione, per il periodo stabilito con l'atto di Concessione, le porzioni di suolo necessarie all'utilizzo delle IdR (n° 2 stalli di sosta per ogni IdR) per veicoli elettrici in corrispondenza delle aree autorizzate dall'Amministrazione e si adopera affinché i suddetti stalli riservati al servizio di ricarica vengano occupati esclusivamente da veicoli elettrici o ibridi plug-in per l'effettuazione delle operazioni di ricarica.

16. Risoluzione del contratto

Il Comune procede con la risoluzione del contratto ogni qualvolta si presentino le condizioni di cui all'art. 108, commi 1 e 2 del D.Lgs 50/2016.

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, in caso di inadempimento anche di uno solo degli obblighi contrattualmente assunti da parte del Concessionario, e che si protragga oltre il termine non inferiore a 15 giorni, solari e consecutivi, che verrà assegnato dal Comune per porre fine all'inadempimento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, lo stesso ha la facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto d'appalto.

Il contratto può essere dichiarato risolto di diritto dal Comune, secondo quanto stabilito dall'art. 1456 del Codice Civile, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento e previa dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, da comunicarsi all'appaltatore, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, nei seguenti casi, oltre a quelli già contemplati in altre parti del presente capitolato:

1. abituale deficienza e negligenza nell'espletamento dell'appalto, allorché la gravità e la frequenza delle infrazioni commesse, debitamente accertate e notificate, compromettano in tutto o in parte il regolare svolgimento delle prestazioni affidate;
2. eventi di frode accertate dalla competente autorità giudiziaria;
3. apertura di una procedura concorsuale a carico del Concessionario o di un'impresa facente parte del raggruppamento temporaneo;
4. inadempienza alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché alle norme previdenziali;

5. sospensione o interruzione della concessione, senza giustificato motivo e per qualsiasi causa, esclusa la forza maggiore, per almeno 60 giorni;
6. messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
7. mancato pagamento dei premi assicurativi della polizza R.C.T./R.C.O.;
8. applicazione di almeno quattro penalità riferite ad altrettante infrazioni commesse in 6 mesi;
9. omessa manutenzione o uso improprio delle aree concesse;
10. disordine e degrado delle strutture realizzate e della/e area/e limotrofa/e;
11. modificazioni rispetto al progetto originario non preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale;
12. altre previsioni espressamente indicate nel Capitolato Speciale e/o nel contratto.

La facoltà di risoluzione è esercitata dal Comune con il semplice preavviso scritto di trenta giorni, senza che il Concessionario abbia nulla a pretendere.

Con la risoluzione del contratto sorge per il Comune il diritto di affidare a terzi la Concessione in danno del Concessionario.

La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto del Comune al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono il Concessionario dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente incorsa, a norma di legge, per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

Verificandosi l'ipotesi di cui al comma precedente, il Comune si riserva la facoltà, qualora la normativa al momento vigente non lo vieti, di procedere all'aggiudicazione al secondo classificato, fermo restando il diritto all'integrale risarcimento di tutti i danni, con eventuale rivalsa sulla garanzia assicurativa prestata.

L'appalto può altresì essere revocato per esigenze di pubblico interesse.

17. Recesso

Il Comune può recedere dal contratto

1. per sopravvenute esigenze di interesse pubblico;
2. qualora i contenuti imposti da eventuali provvedimenti normativi o regolamentari ovvero di pubbliche autorità che esercitano il controllo sulle prestazioni oggetto di questo capitolato non siano suscettibili di inserimento automatico nella Concessione, ovvero qualora per effetto di provvedimenti di pubbliche autorità o altri eventi a essi conseguenti vengano meno o risultino modificati i presupposti considerati dalle parti per la determinazione delle condizioni tecnico-economiche contrattualmente pattuite in modo da incidere sostanzialmente sull'equilibrio delle rispettive prestazioni, le parti provvederanno di comune accordo a formulare le clausole integrative o modificative, sul presupposto di un equo temperamento dei relativi interessi, al fine di ottemperare ai provvedimenti di cui sopra entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta di una parte all'altra; in difetto di accordo entro tale termine, la parte che vi abbia interesse può recedere.

Il recesso è comunicato da parte del Comune al Concessionario per le ipotesi previste al punto 1 e dalla parte che vi abbia interesse per l'ipotesi prevista al punto 2 con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari consecutivi

In ogni caso il Comune ha diritto di recedere dal contratto con comunicazione da inviare a mezzo PEC almeno sei mesi prima trascorsi due anni dalla sottoscrizione del contratto .

In caso di recesso per qualsiasi delle motivazioni sopra indicate, al Concessionario non spetta alcun risarcimento, indennizzo, rimborso o ristoro, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del codice civile.

18. Controversie

Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del Codice Civile. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute al Giudice Ordinario Foro di Vicenza.

19. Novazione soggettiva

Non è ammessa alcuna novazione soggettiva delle parti del contratto cui il presente capitolato è riferito.

20. Inefficacia del contratto

Il contratto di Concessione si considererà inefficace tra le parti esclusivamente a seguito di pronuncia del giudice amministrativo, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 s.m.i. «Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo».

CAPITOLO VI NORME FINALI

21. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, le parti faranno riferimento alle leggi, regolamenti e disposizioni ministeriali, emanati od emanandi, nulla escluso o riservato, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.

22. Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti relativamente al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Montecchio Maggiore. L'informativa specifica inerente il trattamento dei suoi dati riguardo al presente procedimento viene allegata alla procedura di affidamento.

23. Obbligo di riservatezza

Le notizie relative all'attività oggetto del presente capitolato, comunque venute a conoscenza del personale del Concessionario nell'espletamento delle prestazioni affidate, sono coperte dall'obbligo di riservatezza e non devono, in alcuna forma, essere comunicate o divulgate a terzi, né possono essere utilizzate, da parte dell'impresa o da parte dei collaboratori dalla stessa per fini diversi da quelli previsti nel presente capitolato.

24. Tracciabilità dei flussi finanziari e lotta alla delinquenza mafiosa

Per quanto applicabile il Concessionario nell'esecuzione del contratto assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i. Il Concessionario dovrà rispettare il Protocollo di legalità di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 271/2019 del Comune di Montecchio Maggiore, ritenendolo come integralmente riportato nel presente capitolato, poiché al quale espressamente si rinvia ed anche se non materialmente allegatovi.

25. Obblighi in tema di "Legge Anticorruzione"

In sede di sottoscrizione dell'atto il Concessionario deve dichiarare, ai sensi dell'articolo 53 comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune stesso, nei confronti del Concessionario, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. Si specifica che l'ambito di applicazione della predetta norma ricomprende, oltre che i soggetti di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190», anche i soggetti che, pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori relativi al provvedimento di aggiudicazione definitiva, così come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione [A.N.A.C.] con Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015.

Il Concessionario deve inoltre dichiarare di essere a conoscenza che, in caso di accertamento della violazione del suddetto obbligo non potrà contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni.

26. Codice di comportamento

Il Concessionario si obbliga a rispettare e a estendere, nei confronti dei propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, il Codice di Comportamento del Comune di Montecchio Maggiore, approvato con Delibera di Giunta comunale n. 126 del 22.05.2014, visionabile sul sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente/dati pubblicati prima del 17/2/2017/Disposizioni generali/Atti generali", che dichiarano di ben conoscere. Il mancato rispetto del Codice di Comportamento comporterà la risoluzione del presente contratto ai sensi degli art. 1456 c.c. e seguenti per esclusiva iniziativa del Comune.

Allegato 1 - Specifiche tecniche generali

Specifiche tecniche generali, minime ed indicative da rispettare per la realizzazione dei lavori di installazione e di collegamento alla rete elettrica della stazione di ricarica per veicoli elettrici. Ulteriori indicazioni specifiche sia tecniche che procedurali saranno dettagliate e imposte dagli uffici dell'Amministrazione comunale chiamati a rilasciare le relative autorizzazioni alla realizzazione e gestione delle IdR.

i. Rilievi capisaldi e tracciati

Durante l'esecuzione delle opere sarà onere del Concessionario provvedere alla realizzazione e conservazione di capisaldi di facile individuazione e delle opere di tracciamento e picchettazione delle aree interessate dai lavori da eseguire; la creazione o la conservazione dei capisaldi necessari all'esecuzione dei lavori sarà effettuata con l'impiego di modine e strutture provvisorie di riferimento in base alle quali si eseguirà il successivo tracciamento.

ii. Demolizioni e rimozioni

Durante l'esecuzione dei lavori sarà onere del Concessionario effettuare tutte le eventuali demolizioni di murature, calcestruzzi, manti stradali, ecc. sia parziali che complete, sia in superficie che interrata, che si rendessero necessarie per la realizzazione delle IdR. Tali lavorazioni dovranno essere eseguite con cautela dall'alto verso il basso e con le necessarie precauzioni, in modo tale da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro, non danneggiare le residue murature ed evitare incomodi o disturbo.

Durante le demolizioni e le rimozioni il Concessionario dovrà provvedere alle puntellature eventualmente necessarie per sostenere le parti che devono permanere e dovrà procedere in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali devono potersi ancora impiegare nei limiti concordati con l'incaricato dell'Amministrazione al controllo dell'esecuzione della Concessione, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione comunale. Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, dovranno essere opportunamente puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dall'Amministrazione stessa, usando cautele per non danneggiarli, sia nella pulizia sia nel trasporto sia nell'assestamento, e per evitarne la dispersione. Detti materiali resteranno tutti di proprietà dell'Amministrazione, la quale potrà ordinare al Concessionario di impiegarli in tutto od in parte nei lavori appaltati. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni dovranno essere sempre trasportati dal Concessionario fuori del cantiere nei punti indicati o alle pubbliche discariche i cui oneri di trasporto e di conferimento saranno a diretto carico dello stesso Concessionario.

iii. Scavi in genere per fondazioni o in trincea

Il Concessionario dovrà realizzare tutti gli scavi necessari per realizzare la linea di alimentazione elettrica ed il plinto di fondazione necessario alla realizzazione delle IdR, oltre che per poter posare correttamente gli armadi contenenti il contatore e le protezioni elettriche.

Nell'esecuzione degli scavi in genere il Concessionario dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando esso, oltretutto totalmente responsabile di eventuali danni alle persone e alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate. Particolare cura dovrà essere rivolta allo scavo da eseguire in vicinanza e lungo le murature degli edifici esistenti. Nessun compenso aggiuntivo potrà essere richiesto qualora la Direzione dell'esecuzione del contratto ritenesse di dover procedere per garantire l'integrità delle murature con scavi a settore intercalati all'armatura e al getto delle sottomurazioni. Il Concessionario dovrà, altresì, provvedere a sue spese affinché le acque scorrenti alla superficie del terreno siano deviate in modo che non abbiano a riversarsi nei cavi. Le materie provenienti dagli scavi, ove non siano utilizzabili o non ritenute adatte (a giudizio insindacabile dell'Amministrazione) ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate fuori della sede del cantiere, alle pubbliche discariche, i cui oneri di trasporto e di conferimento sono a diretto carico dello stesso Concessionario, ovvero su aree che il Concessionario dovrà provvedere a rendere disponibili a sua cura e spese. Le località per tali depositi a rifiuto dovranno essere scelte in modo che le materie depositate non arrechino danno ai lavori o alle proprietà pubbliche o private nonché al libero deflusso delle acque. L'Amministrazione comunale potrà asportare, a spese del Concessionario, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

Gli scavi effettuati a ridosso delle murature esistenti dovranno essere eseguiti a tratti e, ove necessario, le murature dovranno essere puntellate onde evitare cedimenti. Qualora le materie provenienti dagli scavi debbano essere successivamente utilizzate, esse dovranno essere depositate nell'ambito del cantiere previo assenso dell'Amministrazione, per essere poi riprese a tempo opportuno. In ogni caso le materie depositate non dovranno essere di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti alla superficie. L'Amministrazione potrà fare asportare, a spese del Concessionario, le materie

depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni. Qualora i materiali siano ceduti al Concessionario, si applica il disposto del comma 3, dell'art. 36 del Cap. Gen. n. 145/00. Sono altresì a carico del Concessionario gli oneri per il ripristino di condutture, canalizzazioni, cavi ed ogni altro manufatto interrato danneggiato durante lo scavo. Gli scavi per la posa delle tubazioni dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte. Il fondo delle trincee sarà accuratamente spianato e regolarizzato secondo la livelletta stabilita per la tubazione in modo che il tubo appoggi per tutta la sua lunghezza sul terreno non mosso. Per facilitare quest'ultima condizione potrà eventualmente essere disposto sul fondo dello scavo un sottile strato di sabbia o di terriccio fine precedentemente alla posa delle tubazioni, evitando nella maniera più assoluta di eseguire rinalzi sotto le tubazioni successivamente alla posa. Dove siano predisposte delle curve da realizzarsi possibilmente mediante pezzi speciali e non col forzamento del giunto, dovranno essere predisposti degli opportuni ancoraggi in modo da assicurare l'immobilità della condotta. Dovunque sia necessario per la facilità del transito, il Concessionario dovrà interrompere la continuità dello scavo in modo da lasciare dei passaggi sotto cui dovrà far praticare in galleria il vuoto occorrente per la posa dei tubi. Il terreno sovrastante a questi tratti di galleria dovrà poi essere scavato per potere in seguito riempire completamente la parte sottostante. Se avvengono franamenti il Concessionario dovrà eseguire a sue spese tutti i maggiori movimenti di materie che saranno necessari.

Per scavi di fondazione in generale si intendono quelli incassati ed a sezione ristretta necessari per dar luogo ai muri o pilastri di fondazione propriamente detti. In ogni caso saranno considerati come scavi di fondazione quelli per dar luogo alle condutture dei cavi elettrici. Il terreno di fondazione non deve subire rimaneggiamenti e deterioramenti prima della costruzione dell'opera. Eventuali acque ruscellanti o stagnanti devono essere allontanate dagli scavi. Il piano di posa degli elementi strutturali di fondazione deve essere regolarizzato e protetto con conglomerato magro o altro materiale idoneo.

I piani di fondazione dovranno essere generalmente orizzontali ma, per quelle opere che cadono sopra falde inclinate, dovranno essere disposti a gradini ed anche con determinate contropendenze. Compiuta la muratura di fondazione, lo scavo che resta vuoto dovrà essere diligentemente riempito e costipato, a cura e spese del Concessionario, con le stesse materie scavate, sino al piano del terreno naturale primitivo. Gli scavi per fondazione dovranno, quando occorra, essere solidamente puntellati e sbadacchiati con robuste armature, in modo da proteggere contro ogni pericolo gli operai, ed impedire ogni smottamento di materia durante l'esecuzione tanto degli scavi che delle murature. Il Concessionario è responsabile dei danni ai lavori, alle persone, alle proprietà pubbliche e private che potessero accadere per la mancanza o insufficienza di tali puntellamenti e sbadacchiature, alle quali egli deve provvedere di propria iniziativa, adottando anche tutte le altre precauzioni riconosciute necessarie. Trattandosi di opere da svolgere prevalentemente in ambito urbano, vista la presenza di diversi sottoservizi, si richiede particolare cautela e attenzione nella fase di scavo.

Si evidenzia infine che l'occupazione del suolo dovrà essere portata a conoscenza del pubblico, da parte del Concessionario richiedente, mediante l'apposizione dei prescritti segnali stradali 48 ore prima dell'inizio dei lavori di occupazione, in conformità a quanto previsto dal vigente Codice della Strada. Inoltre dovrà essere collocato apposito pannello riportante le seguenti indicazioni:

- lavori di
- Impresa.....
- Inizio..... Termine.....
- Responsabile del cantiere Telefono.....

L'area occupata per l'esecuzione delle IdR di cui trattasi dovrà essere segnalata a sensi del vigente Codice della Strada e, a tale riguardo, dovranno essere presi preventivi accordi con il Comando Polizia Municipale e l'Ufficio Viabilità, sia per quanto riguarda l'eventuale chiusura al transito della circolazione del tratto stradale interessato dai lavori in questione, sia per quanto riguarda le segnalazioni diurne e notturne, l'apposizione delle targhe di divieto di sosta, ecc., nonché in merito all'eventuale ripristino della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

La pavimentazione bituminosa interessata dallo scavo stesso dovrà essere tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante.

Si segnala infine che per i lavori necessari alla realizzazione delle IdR non è dovuto il pagamento del canone di occupazione temporanea di suolo pubblico.

iv. Interferenze con i servizi esistenti

Sarà onere e cura del Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, la verifica delle interferenze (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche e altre tipologie di reti) nelle aree in oggetto dei lavori. Qualora, durante i lavori, si intersechino dei servizi pubblici sotterranei (condutture per acqua e gas, cavi elettrici, telefonici ecc.), anche non segnalati ed imprevisi, per i quali si richiedessero maggiori lavorazioni o che venissero

danneggiati nel corso delle lavorazioni medesime, sarà cura del Concessionario il ripristino delle condizioni originarie degli stessi. A tal fine le Amministrazione comunale si ritiene esonerata da ogni responsabilità.

v. Basamenti in C.A.

Sarà onere e cura del Concessionario realizzare tutte le opere in c.a. necessarie alle IdR, in particolare le opere saranno funzionali al sostegno della colonnina e degli armadi per la posa del contatore e delle protezioni elettriche. Tutti i basamenti dovranno essere realizzati a raso terra, e dovranno avere dimensioni minime pari a 50 x 60 cm, con altezza calcolata in base alla funzione di sostegno del basamento stesso. I basamenti dovranno essere realizzati in modo tale da consentire sia il fissaggio delle colonnine e degli armadi attraverso zanche e barre di acciaio, sia il passaggio dei cavi di alimentazione elettrica.

vi. Collegamento elettrico tra la linea elettrica di alimentazione, l'armadio contatore del distributore di energia elettrica locale, il modulo con quadro di protezione della linea e la colonnina di ricarica

Sarà onere del Concessionario realizzare un cavidotto interrato posato all'interno degli scavi predisposti, necessario al passaggio dell'alimentazione elettrica. Tale cavidotto (il diametro nella tratta a monte del contatore dovrà essere indicato dall'ENEL mentre nella tratta a valle il cavidotto dovrà avere diametro minimo 110 mm) dovrà consentire il collegamento tra la rete elettrica, il contatore del distributore di energia elettrica locale, il modulo con quadro di protezione della linea e la colonnina

vii. Rinterri

Il Concessionario dovrà provvedere, nell'ambito dei lavori da svolgere, a tutte le lavorazioni di rinterro necessarie a completare tutto il sistema legato alla stazione di ricarica.

Al fine di evitare possibili futuri cedimenti della pavimentazione stradale si richiede che, nell'esecuzione dei riempimenti degli scavi eseguiti, venga usato materiale arido a granulometria continua con l'aggiunta di filler, previa bagnatura e costipamento con mezzi meccanici ogni 20/25 cm di spessore di riempimento.

viii. Ripristini delle superfici stradali, ciclabili, pedonali o verdi oggetto di scavi e manomissione

Il Concessionario dovrà provvedere alla realizzazione, a regola d'arte, dei ripristini legati alle superfici stradali, ciclabili, pedonali o verdi interessate dai lavori in argomento.

Il ripristino provvisorio della pavimentazione bituminosa dovrà essere effettuato mediante la stesa di uno strato in conglomerato cementizio (magrone) e/o in conglomerato bituminoso (strato di base) dello spessore sufficiente (min. 10 cm) a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale (Art. 21 - comma 2° del vigente Codice della Strada). Tale situazione dovrà essere mantenuta sino all'esecuzione del ripristino definitivo. A tale riguardo si precisa che, se nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente degli avvallamenti o deformazioni, il Concessionario avrà l'obbligo di continue riprese delle parti stradali manomesse fino a perfetto assestamento e al successivo ripristino definitivo. In difetto di ciò questa Amministrazione si vedrà costretta, suo malgrado, ad adottare le sanzioni amministrative previste dagli Artt. 21 - comma 4° e 25 - comma 6° del citato Codice della Strada.

Il ripristino "definitivo" della pavimentazione bituminosa (binder e usura) dovrà essere effettuato, ad avvenuto adeguato assestamento, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quella dello scavo incrementata di m 1 da entrambi i lati dello scavo stesso o fino al margine della carreggiata qualora la distanza tra la superficie manomessa ed il margine della carreggiata risulti inferiore a 2 m. Le superfici così ripristinate dovranno essere perfettamente raccordate alla pavimentazione circostante e saldate alla medesima mediante sigillatura con emulsione o apposito bitume colato a caldo.

Nel caso di lavori interessanti aree a porfido, i cubetti che durante la rimozione risultassero eventualmente danneggiati, dovranno essere sostituiti a totale carico e spese del Concessionario.

Il ripristino "definitivo" della pavimentazione "a porfido" dovrà essere effettuato raccordandolo con l'esistente, affinché non vengano alterate le pendenze trasversali e longitudinali, compresa la realizzazione del massetto in cls. dosato al 150" (spess. cm. 10);

Le cordonate stradali, i basoli di pavimentazione e gli elementi di pavimentazione del marciapiede, che durante la rimozione verranno manomessi, dovranno essere sostituiti a totale carico del Concessionario.

Il Concessionario dovrà provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale ove questa sia interessata dai lavori, l'eventuale segnaletica orizzontale dovrà essere mantenuta costantemente efficiente fino suo completo rifacimento, ad avvenuto ripristino definitivo del manto d'usura.

Dovranno essere ripristinate in quota botole, chiusini, caditoie stradali ed i relativi tubi di allacciamento, ecc., esistenti lungo il tracciato in questione.

Ad avvenuta rimozione del cantiere, dovrà essere provveduto all'accurata pulizia dell'area interessata dall'occupazione (spazzamento, lavaggio, ecc.).

Nelle aree oggetto di scavo, rinterro o comunque qualsiasi area dove il ripristino delle condizioni originarie preveda la realizzazione di manto erboso, è necessario provvedere al livellamento del terreno e all'asportazione del pietrame grossolano, ceppi e radici e, qualora il materiale di scavo non risultasse particolarmente adatto alla crescita del manto erboso, occorrerà inserire terreno fertile per uno spessore fino a 10 centimetri. Qualora la semina fosse effettuata in aree soggette al ruscellamento o in cui l'azione combinata del vento e dell'acqua favorisca il dilavamento dei semi, la seminatura dovrà avvenire a spruzzo con mezzo meccanico, utilizzando una miscela di concime e semi. Il Concessionario dovrà accertarsi che il manto erboso che andrà a svilupparsi in seguito alla semina sia adeguato alle condizioni atmosferiche dell'area.

ix. Impianti elettrici (protezione contro i contatti indiretti, protezione contro i contatti diretti, dimensionamento delle protezioni contro le sovracorrenti, verifica della caduta di tensione, quadri elettrici, condutture di alimentazione, tubazioni, impianto di terra, distribuzione elettrica secondaria)

Si evidenzia che il Concessionario, sulla base di quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto, dovrà predisporre, tramite tecnico abilitato, apposito progetto per il corretto dimensionamento dell'impianto elettrico. Tale progetto dovrà essere trasmesso al Comune prima dell'inizio dei lavori per le opportune valutazioni in merito.

x. Collaudo

Sarà onere del Concessionario trasmettere la documentazione delle prove di primo impianto all'Amministrazione comunale. Tutti gli impianti dovranno essere collaudati ai sensi della normativa vigente, con restituzione di idonea scorta documentale cartacea e su supporto magnetico in formato dwg secondo il criterio "AS BUILT". Dovranno quindi essere prodotte tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente relative alla realizzazione dell'impianto elettrico eseguito a regola d'arte. Tali certificazioni dovranno essere consegnate in copia all'Amministrazione comunale.

In particolar modo il Concessionario alla fine dei lavori dovrà produrre in duplice copia su supporto cartaceo e su supporto informatico con estensione .dwg i progetti as-built delle lavorazioni eseguite, firmate da professionista abilitato:

- schemi elettrici unifilari dettagliati ed aggiornati di tutti i quadri elettrici;
- planimetrie dettagliate ed aggiornate degli impianti;
- dichiarazioni di conformità degli impianti secondo il modulo introdotto dal D.M. 37/08 e relativi allegati;
- materiale illustrativo e certificazione dei materiali utilizzati;